

# Gli estintori sono fuori norma ma il piano di sicurezza c'era già

Il responsabile Spp del Comune risulta nominato nel mese di luglio

SILVIA CREPALDI

Anche il Comune di Modica fa un passo verso la sicurezza interna ed esterna dei locali e del personale amministrativo dell'ente di palazzo San Domenico, nominando il responsabile del servizio di prevenzione e protezione. La nomina in realtà risale allo scorso mese di luglio ma la comunicazione è arrivata ieri, a distanza di oltre due mesi, probabilmente in seguito alle polemiche sollevate da Maurizio Pisana del movimento politico "Una nuova prospettiva" in merito agli estintori scaduti presenti nell'edificio amministrativo, palesando in questo modo una mancanza di sicurezza generale, soprattutto in caso di incendio.

"Quali enormi rischi hanno corso e corrono ancora le centinaia di persone che lavorano e transitano presso gli edifici comunali? - si chiede Pisana - Ci chiediamo come sia stato possibile che oltre alle persone preposte a svolgere i vari ruoli stabiliti dalla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nessun dipendente si sia mai accorto di questa gravissima mancanza? Come sia potuto accadere che dirigenti o altri funzionari, avvisati dell'interruzione delle manutenzioni da parte della ditta che le gestiva, non abbiano provveduto? E quale gra-



POLEMICHE A PALAZZO SAN DOMENICO SUL PIANO DI SICUREZZA

vissima e pur tuttavia, ingiustificabile motivazione avrà potuto condurre ad una simile omissione e violazione di legge? Chiediamo al sindaco e, tramite lui, a quanti sono preposti a queste funzioni, di riportare immediatamente condizioni di sicurezza negli ambienti, provvedendo alla sostituzione degli estin-

tori fuori servizio con altri in perfetto stato e certificati per l'utilizzo".

Da palazzo San Domenico è dunque arrivata puntuale la precisazione che lo scorso 4 luglio il primo cittadino di Modica, Ignazio Abbate, ha provveduto a nominare l'ingegnere agrigentino Roberto Di Gangi quale "Responsabile Servizio Prevenzio-

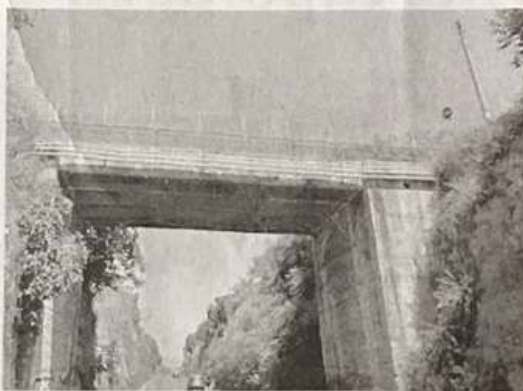
ne e Protezione" presso il Comune. La normativa vigente, che ne regola l'esistenza, è il decreto legislativo 81/2008, frutto della ricezione in Italia delle direttive europee in merito al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori. Il responsabile per la sicurezza deve provvedere all'analisi dei rischi che possono presentarsi sul lavoro e di conseguenza all'individuazione delle procedure di prevenzione e protezione, stabilendole necessarie norme di sicurezza. "L'incarico all'ingegnere Roberto Di Gangi è stato conferito a seguito di bando ad evidenza pubblica ed avrà la durata di tre anni - spiega il sindaco Abbate - Il nuovo responsabile Rsp è già al lavoro per predisporre tutto il piano sicurezza inerente gli edifici comunali ed i dipendenti. In tale piano è compresa anche la sostituzione degli estintori che è già in corso, in tutti gli edifici di proprietà comunale, dalla scorsa settimana. Nei prossimi giorni avverrà anche l'assegnazione dell'incarico di medico competente per lo svolgimento delle visite sanitarie per i dipendenti comunali, così come previsto dalla legge. Inoltre a breve partiranno i corsi di formazione antincendio e primo soccorso, anche questi necessari, che saranno rivolti anche ai volontari della protezione civile", conclude il sindaco.



## LA PROTESTA.

Sulla questione interviene il consigliere del Movimento Cinque Stelle, Marcello Medica (nella foto). "Non riesco a capacitarmi come possa accadere che al municipio non venga garantita la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini che vi si recano quotidianamente. Ringrazio gli attivisti del movimento, Una Nuova Prospettiva, che hanno portato alla luce un fatto così grave".

# Viadotto Caitina al via da oggi gli interventi per il ripristino



IL VIADOTTO DI CONTRADA CAITINA

**CONCETTA BONINI**

Avranno inizio oggi i lavori di rifacimento di calcestruzzo ammalorato del viadotto di contrada Caitina. I lavori avranno una durata - almeno così si prevede - di circa sette giorni. L'appalto è stato vinto dalla ditta Muriana Group. È probabile quindi che da oggi si verifichino dei disagi alla viabilità attorno a quel tratto di strada, infatti il sindaco ha previsto insieme al comandante della polizia municipale e al responsabile del settore manutenzioni di istituire nel corso dei lavori senso unico alternato, per cercare di in parte arginare le problematiche connesse all'apertura del cantiere.

Come si ricorderà i lavori sono stati resi necessari a seguito di un controllo su tutti i viadotti cittadini su tratti stradali di competenza comunale - e dunque non dell'Anas - a seguito del crollo del ponte Morandi di Genova. È proprio da questo controllo è emerso un problema sul viadotto Caitina, che infatti - tramite ordinanza del comandante della polizia municipale Rosario Cannizzaro - è stato interdetto al traffico per i mezzi pesanti che superano, a pieno carico, le 3,5 tonnellate.

Come stabilito dall'ufficio tecnico, infatti, occorre eseguire i lavori "per il risanamento del calcestruzzo ammalorato relativamente ai corripferro delle strutture intelaiate". I lavori dovrebbero consentire di fare gli interventi più urgenti e necessari.

Per quanto riguarda i ponti di competenza dell'Anas, con particolare riferimento al ponte Guerrieri, va comunque ricordato che già nei giorni scorsi l'assessore ai Lavori Pubblici aveva precisato che "non ci sono avvisaglie importanti circa un'eventuale pericolosità del ponte, ma chiaramente la vetustà della struttura fa registrare la sopravvenienza di una serie di microfessurazioni sulle pile, una cosa inevitabile un po' come le rughe che compaiono sul viso delle persone anziane. Un segnale che non sarebbe fuori luogo pensare a un globale progetto di manutenzione". Nei prossimi anni comunque potrebbero essere messi in cantiere ulteriori interventi rispetto a quelli - già complessi e massicci - realizzati nel 2014. "Allora - ricorda Linguanti - si intervenne sul rifacimento di tutta la soletta dell'impalcato, sulle travi di bordo, sugli apparecchi di appoggio e sui giunti, oltre che sulle barriere laterali".

**Le verifiche  
avevano  
spinto il  
Comune ad  
attivare  
percorsi di  
recupero  
dell'asfalto**



**Ati Busso**

# Rifiuti, gli stagionali protestano

**Chiedono l'assunzione a tempo pieno visto che la differenziata è decollata**

Protesta dei lavoratori stagionali dell'Ati Busso, l'azienda che ha vinto l'appalto per il servizio di raccolta dei rifiuti con durata di sette anni. I lavoratori hanno appeso striscioni davanti Palazzo dell'Aquila, spiegando le ragioni della propria protesta, legata alla mancata trasformazione del rapporto di lavoro da stagionale a tempo indeterminato.

«Noi siamo dipendenti stagionali della ditta Busso da otto anni - spiegano i lavoratori - e il nostro contratto di lavoro non è stato ancora modificato. Ora che il servizio

di differenziata è attivo in tutta la città, e che l'azienda ha sicuramente bisogno di maggiore personale, chiediamo che finalmente venga concesso anche a noi un contratto a tempo indeterminato. L'azienda parla di personale in esubero, ma poi continua ad assumere altre persone. Noi non vogliamo che qualcuno vada via, ma solo che ci vengano riconosciuti i nostri diritti, dopo tanti anni di servizio e di complimenti».

A questo punto della vertenza si cerca una interlocuzione con il Comune, anche se ovviamente decisioni in tal senso dovranno essere prese dalla ditta che gestisce l'appalto. E intanto si moltiplicano le segnalazioni di disagi dovuti all'e-

stensione del servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta. Dal 3 settembre è esteso ormai a tutta la città, ma ci sono molte aree in cui si formano vere e proprie discariche, con rifiuti di ogni tipo: dai divani ai sacchi neri, dall'abbigliamento a giocattoli rotti. Il problema è legato al fatto che una parte di utenti, «sconosciuti» agli uffici Tari, non hanno ricevuto ovviamente i mastelli.

E così, purtroppo, i cittadini abbandonano i rifiuti dove capita, essendo stati rimossi ormai quasi tutti i cassonetti comuni. L'amministrazione ha assicurato che potenzierà vigilanza e relative multe per chi non rispetta le norme sul conferimento dei rifiuti. (\*DABO\*)

**Aeroporto di Comiso**

# Antica Ibla chiede l'incremento dei voli

**Francesca Cabibbo**

## **COMISO**

«Più concretezza e meno passerelle. Per l'aeroporto bisogna fare scelte forti per incrementare i voli in modo da generare traffico e far diventare lo scalo comisano più appetibile per i vettori». Lo chiede il direttivo del Centro commerciale naturale Antica Ibla, che ha visto riuniti i sindaci ed i rappresentanti politici, sindacali ed imprenditoriali della provincia. Le salve le posizioni dei sindaci neoeletti di Comiso e Ragusa, appena arrivati sulla scena decisionale - afferma il gruppo di Antica Ibla - si sono ripetute, negli anni, le dichiarazioni su impegni, lavoro e fatica per reperire risorse a favore dell'aeroporto, ma sembra che al di là di quelle si sia fatto davvero poco, soprattutto per tutelare gli interessi di tutti gli imprenditori del settore turistico che hanno investito in funzione della presenza di una infrastruttura che avrebbe dovuto far aumentare le presenze nel territorio». Antica Ibla chiede un incremento dei voli. Questo risultato potrebbe essere raggiunto se andrà a buon fine il bando del 31 agosto, che consentirà di utilizzare 7 milioni, per 31 mesi, per incentivare le compagnie aeree a realizzare delle rotte (nazionali ed estere) da Comiso. Intanto, prende posizione la Cna provinciale. «Attendiamo che alla scadenza del prossimo 8 ottobre, contrariamente alle tre precedenti occasioni, sia presentata qualche offerta da parte delle compagnie aeree - afferma il presidente Giuseppe Santocono - per rilanciare l'aeroporto». (\*FC\*)